

L'iniziativa punta a favorire il reinserimento delle donne nel mondo del lavoro e a promuovere il ruolo delle Ong nel Paese  
*Il Ciscos Ugl va in Iraq con progetti culturali e di formazione*

di Patrizia Del Ninno

Il Ciscos, organizzazione non governativa diretta emanazione dell'Ugl, torna a lavorare con e per l'Iraq, su tre progetti di Attività formative nella Provincia del Dhi Qar a favore della società civile, in collaborazione con la Ong Iraqi Culture Information Center - Iic. Il Ciscos insieme al ministero degli Affari Esteri Direzione generale dei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente Task Force Iraq, continua la sua opera di sostegno alla popolazione irachena affinché si realizzi una riconciliazione nazionale e si avvii un processo di democratizzazione delle istituzioni del Paese.

Il tessuto sociale iracheno lacerato e diviso non permette la realizzazione di un pluralismo democratico in cui tutte le componenti possano esprimere le proprie istanze.

Le divisioni religiose, etniche e culturali sono ancora troppo accentuate e di ostacolo alla realizzazione di un Iraq moderno capace di recitare un ruolo di avanguardia culturale nell'intero scenario del Medio Oriente.

Per arginare il dilagare del terrorismo, del settarismo e della progressiva eticizzazione del senso dello Stato, la

società civile deve essere sostenuta ed incoraggiata anche in un così difficile contesto.

L'attività dell'Italia in Iraq è sempre stata ispirata da questa volontà di sostenere la democratizzazione del Paese, accompagnando questo processo con progetti mirati al sostegno delle attività delle Ong locali, alla cura dei malati in special modo dei bambini, alla formazione del personale iracheno da un punto di vista tecnico specialistico, alla formazione e allo scambio in ambito culturale, sociale e politico.

I progetti a favore della società civile, quelli culturali e il sostegno sanitario alla popolazione in difficoltà hanno contraddistinto fortemente dal 2003 ad oggi tutta la progettazione ed attività della Task Force Iraq.

L'obiettivo della ricostruzione di un Iraq democratico e pluralista capace di ritornare modello di civiltà nella zona mediorientale si realizza solo favorendo la presa di coscienza da parte degli iracheni dell'assoluta necessità della pace e della convivenza come valori imprescindibili per un futuro migliore.

La garanzia delle libertà individuali e la costruzione di istituzioni laiche e rappresentative della volontà popolare

sono i capisaldi di ogni processo costituzionale moderno.

All'interno di questa missione si muovono i progetti promossi dalla Ong irachena "Iraqi culture Information Centre" di Nassiriya che si realizzeranno in collaborazione con la Ong italiana Ciscos Ugl. Si è così previsto un progetto di ampio respiro culturale e formativo articolato su tre differenti aree di intervento: dalla promozione della cultura e della tolleranza all'educazione alla pace ed alla convivenza; attraverso l'allestimento di spettacoli teatrali ed educativi con la partecipazione di bambini e donne. E ancora dalla formazione al reinserimento delle donne nel mondo del lavoro, alla promozione del ruolo delle Ong per un futuro del nuovo Iraq. In specifico verrà dato dalla Ong Ciscos, avvalendosi di esperti e formatori, un supporto all'"Iraqi culture Information Centre" di Nassiriya.

Si svilupperà un'ampia opera di formazione, monitoraggio e screening dei risultati ottenuti in Iraq, con la supervisione di esperti che garantiranno un trasferimento di conoscenze tecniche ai promotori iracheni impegnati nel rilancio della società civile.

*Avanzano i lavori del progetto "Adotta un quartiere". Iniziativa la costruzione della casa famiglia*

# Missione SOLIDARIETÀ in Brasile



**Le foto mostrano l'avvio del muro di recinzione della struttura che ospiterà fino a un massimo di 2.500 persone tra donne e bambini**

Come da programma, va avanti il progetto promosso dal Ciscos/Ugl "Adotta un quartiere", che tende a migliorare le condizioni di vita di donne e bambini che vivono in una situazione di estrema povertà, nel quartiere di S.Gonzalo (Taubaté) in Brasile.

Per tutto il tempo che ha richiesto l'avvio dell'iniziativa, si sapeva che il proseguimento dei lavori, sarebbe stato molto lungo e difficile. Nel frattempo sono stati promossi incontri, scambi e pistolari, contatti istituzionali, iniziative finalizzate alla raccolta dei fondi necessari, per dare inizio alla costruzione del muro di recinzione, per procedere in un secondo momento alla costruzione della casa famiglia.

Definite le modalità di intervento sul territorio, si è potuto dare inizio ai lavori, e la documentazione fotografica ci mostra quello che si sta facendo. Per meglio inquadrare il progetto vale la pena di ricordare che nella Repubblica Federale

del Brasile, lo Stato di S. Paolo - dove risiede la più numerosa colonia di cittadini di origine italiana - rappresenta oltre un terzo del Pil dell'intero Brasile, ma comprende numerose e considerevoli sacche di povertà, tra queste, il quartiere di S.Gonzalo, (Taubaté) dove è ubicato il terreno, e dove sono concentrati i ceti più disagiati della città (leggj Favelas). Qui il Ciscos sta avviando la costruzione della casa famiglia per ospitare e dare istruzione ed avviamento professionale al lavoro, fino ad un massimo di 2500 persone circa, tra donne e bambini. È da rilevare inoltre che in tutte le circostanze prima, e attualmente durante i lavori, si è sempre sottolineato il ruolo della Confederazione e del suo segretario generale Renata Polverini, che ha creduto nel progetto sin dal primo momento, coerente con la missione dell'Associazione e del sindacato a favore dei meno fortunati, appoggiando l'azione del Presidente del Ciscos Patrizia Del Ninno. Tra poco, quando sarà terminata la costruzione del muro, si darà il via (ad oggi si sta procedendo all'approvazione dei preventivi di spesa) alla costruzione dell'edificio, con erogazioni sempre tramite la Diocesi di Taubaté, e con iniziative attualmente in corso, volte alla raccolta di ulteriori fondi. È importante credere che alla base di ogni azione benefica, ci debba essere una solidarietà che accomuni tali iniziative, volte a migliorare la qualità di vita di chi è meno fortunato. Scopo del Ciscos Ugl è proprio questo, portare aiuti là dove ve ne sia bisogno, restituendo dignità e rispetto alle persone.

